



PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA  
DELL'UNIVERSITÀ DI PAVIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ

Plauto

*Mercator*

*Introduzione, testo e traduzione  
a cura di*

Daniela Averna



Edizioni ETS

L'opera è pubblicata su proposta di una commissione formata  
dai professori Giancarlo Mazzoli, Giusto Picone, Elisa Romano

*Volume pubblicato con un contributo finanziario  
di Ateneo e del Dipartimento di Aglaia  
Università degli Studi di Palermo*

© Copyright 2011  
EDIZIONI ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa  
info@edizioniets.com  
www.edizioniets.com

Distribuzione  
PDE, Via Tevere 54, I-50019 Sesto Fiorentino [Firenze]

ISBN 978-884672991-0

## Appendice

Mi sembra opportuno motivare la scelta delle lezioni di Lindsay nei seguenti casi:

- v.4 per *ui* giustamente aggiunto da Ussing cfr. *Merc.58 amoris ui*, laddove Augello considera supplemento di Ussing *ui* di *uidi* “evidentemente caduto sotto l’impressione del precedente *vi* (aplografia)”;
- v.10 *eadem latine ... Macci Titi*; convincente ci sembra l’integrazione di Ritschl *Macci* già accolta da Lindsay e confermata da A dove alla fine della *Casina* si legge chiaramente prima dell’*incipit* della *Cistellaria* (17 INC. CISTELLARIA FELICITER) l’*explicit* della *Casina* (13-15 T. MACCI PLAUTI CASINA EXPLICIT). Per *Macci* dal gentilizio *Maccius* o da *Maccus* (maschera dell’atellana), probante ci sembra *Asin.11 Maccus uortit barbare*; secondo Naudet (pag.415 *ad loc.*) il solo motivo della terminazione *Acci* avrebbe indotto “a tort” M. Ossan “à rejetter ... ces deux vers” ovvero i vv.9-10; la qualcosa ci priverebbe dell’unica indicazione registica utile per riconoscere il modello del *Mercator*. Quanto a *Plautus* (secondo l’epitome di Festo (p.239 M.) a *pedum planitie Plotus, postea Plautus est dictus*, e può riportare all’arte del mimo), qui non compare a differenza di *Trin.19 Plautus uortit barbare* (*scil. Thensaurus* di Filemone) e, per esempio, dell’*explicit* del *Mercator* secondo i codici BCD: PLAUTI MERCATOR EXPLICIT;
- v.16 alla lezione tradita *maiorum*, accolta da Naudet, Ernout, Augello, preferiamo con Lindsay l’emendamento *amatorum* proposto da *Acidalius* in quanto ci sembra contestualmente più congruo;
- v.17 per questo verso corrotto cfr. l’attenta analisi di Enk circa le congetture di Leo *rem eampse ecfatus orsusque inde exilico* e di Lindsay in cui tuttavia è presente l’avverbio *exilico* che non si legge nè in Plauto nè altrove. Interessante comunque la congettura proposta dallo stesso Enk e accolta anche da Bertini *meam praeconatus rem inde exorsus sum ilico*;
- vv.19-38 la lunga *ekphrasis* sulle nefaste conseguenze dell’innamoramento si snoda lungo due sezioni: una brevissima che comprende *cura, aegritudo, nimiaque elegantia*; l’altra molto più ampia, scandita dall’accostamento per lo più asindetico degli *eroticà pathemata* elencati a perdifiato; comuni denomina-

tori, l'andamento veloce determinato dalla struttura paratattica e la *climax* ascendente che raggiunge l'acmé nell'ultimo *vitium*: se la prima sequenza infatti ha il suo epilogo in *nimia elegantia* (19), che acquista quindi un rilievo tanto particolare da far pensare a influenze catoniane (come è noto da Gellio 11,2 che riporta un frammento del *carmen de moribus* (fr.1 Jordan) relativo proprio a *elegans* con riferimento non a *ingenii elegantia* bensì a *lecto amoenoque cultu victuque*), la seconda sequenza si conclude con due *vitia* apparentemente antonimi *multiloquium*, *parumloquium* (cfr.v.31);

- vv.20-30 a differenza di Leo, che ritiene questi versi *amplificatio* dei vv. 18 e 19 'aut retractata aut post Plautum scripta' e comunque 'fortuitam et qualem versus patiebantur farraginem' al di là di qualsiasi *vitiorum ordo*, e di A.Thierfelder (*de rationibus interpolationum Plautinarum* diss. Lipsia 1929 p.62sgg. ) che, nel tentativo di dimostrarne l'autenticità, cerca di distribuire i *vitia* in un ordine fittizio, ci sembra che invece proprio questo elenco disordinato sia tipicamente plautino e speculare allo statuto del *iuvenis amans*, il cui codice comportamentale ubbidisce al disorientamento spazio-temporale e alla confusione mentale tipica della atmosfera onirica che si rivelerà poi la cifra fondamentale e connotativa dell'intera *fabula*, percorrendola in tutti i segmenti mimetici. A favore dell'organicità del catalogo di Carino e della sua plautinità, di cui sono probanti il lessico afferente alla semantica amorosa ricorrente nell'uso linguistico di Plauto e la funzione prolettica rispetto ai segmenti mimetici successivi, cfr. G.Mazzoli, *art.cit* 2008, pp.43-58;
- v.31 alla lezione tradita *parumloquium* dei codici BCD accolta da Leo in poi, Naudet, sulla scia di Ussing, Ritschl e Goetz ha preferito *pauciloquium* di Z per il confronto con il v. 34 in cui ricorre appunto tale composto. Per l'esegesi di questi versi soccorre lo stesso Leo che conclude ergo *amator loquax et parum et pauca loquitur*. Quanto a *multiloquium* cfr. A.Traina *cit.* 1975, per il quale l'innamorato è uno che *loquitur multum et multa*. Utile il confronto con il fr.97 K di Filemone riportato da Stobeo *Flor.*36.18.
- v.35 a *umquam* accolto dai più, Augello sulla scia di Ernout preferisce la lezione *usquam* di B. Entrambi tuttavia traducono rispettivamente 'mai', 'jamais'.
- v.71 a *metes* di *Muretus*, accolto da Ernout e da Augello, preferiamo con Naudet, Lindsay e gli altri *metis* dei codici BCD. In tal modo peraltro l'anafora pronominale di *tibi* scandisce la sequenza delle unità dinamiche afferenti alla gamma semantica del lessico agricolo, asindeticamente accostate in due sezioni bimembri bisillabe, rispettivamente marcate da omeoteleuto *aras.. occas / seris...metis*. Per quanto concerne l'impiego del discorso diretto, unica eccezione in tutta la sezione prologica, ci sembra motivato (come da Introduzione p.29) sia dalla valenza aforismatica, sia dal carattere pragmatico dei contenuti.

Mi sono invece discostata dal testo di Lindsay nei seguenti casi:

- v.3 a *item* di *Muretus* preferiamo *idem* dei codici, anche se dopo *idem* , come

osserva Enk, segue *qui* o *atque* piuttosto che *ut*, per il quale cfr. invece Capt.778 *eodem pacto ut comici servi solent*. Per il riferimento ad *alios in comediis* l'allusione è forse a Men. *Misoum*.1-5 in cui Trasonide confessa le sue pene d'amore alla Notte 'fra gli dei quella che ha più parte nelle faccende di Afrodite', alla cui presenza si esprimono parole e pensieri d'amore;

- v.73 a *recesset* di Lambinus, accolto dai più, preferiamo il tradito *recessit*, anche se *recesset* potrebbe essere giustificato da ragioni di *consecutio* dell'antiorità e dal discorso indiretto in cui trionfa il congiuntivo;
- v.82 agli emendamenti, *ui* proposto da Ussing e accolto da Lindsay, *uix* proposto da Skutsch (*Coniectanea* in "Hermes" 32, 1897, p. 92), *utut* proposto da Pylades e accolto da Naudet, preferiamo la lezione tradita *ut* che, considerata corrotta da Ernout e quindi inserita tra *cruces desperationis*, può essere invece accolta se considerata nel senso inteso da Leo di *ut sum* peraltro perfettamente congrua con il bisticcio verbale *amens amansque* che può dunque tradursi 'pazzo d'amore come sono';
- v.95 a *facio* di *Ital.* accolto dai più, preferiamo il tradito *facto* del solo Naudet che ci sembra contestualmente valido nel senso dell'azione intensivo-iterativa di 'continuo a fare' o 'vado a fare continuamente un grande guadagno'.
- v.220 a *aspicit* accolto da Lindsay (in app. *aspicite* B) preferiamo *aspiciet* di *Ital.* che, accolto da Augello sulla scia di Leo e di Enk, si inserisce meglio nella sequenza di unità dinamiche tutte al futuro, precedenti (219) *ibis.. uenies*, e seguenti (221) *retinebit, rogitabit..(222) timidum temptabit te*. Anche Ernout, pur ponendo *postea aspicit* tra due *cruces*, tuttavia traduce 'et quand il te verra tout...' Cfr. inoltre H.Sjögren, *Zum Gebrauch des Futurums Altlateinischen*, Upsala-Leipzig 1906, p.32;
- v.309 per [*ac*] espunto da Lindsay ci sembra opportuna invece la sua integrazione <*ac*> che meglio evidenzia le due unità dinamiche;
- v.573 ad *ames* di BCD accolto da Lindsay preferiamo *amem* dello *Scaliger* indicato in apparato con la precisazione *fortasse recte*. Per un'ampia discussione cfr. quanto osservato da Enk *ad loc.* p.119 sg.



## Bibliografia

### *Edizioni del corpus plautino*

- F.H. Bothe, Stuttgart 1829-39  
J. Camerarius, Basilea 1552  
A. Ernout, Paris 1936 (rist. 1963) (con trad. e comm.)  
G. Goetz-F.Schoell, Leipzig 1892-1904  
F. Gronov, Leyda 1664  
D. Lambino, Parigi 1576  
F. Leo, Berlin 1895-6  
W.M. Lindsay, Oxford 1904 (rist.1965)  
G. Merula, Venezia 1472 (*editio princeps*, Z per Ernout)  
J. Naudet, Paris 1836 (con trad e comm)  
G.B. Pio, Bologna 1500  
Pylades Buccardus Brescia 1506  
F. Ritschl, Leipzig 1884-1890  
J.L. Ussing, Copenaghen 1875  
G. Augello, Torino 1968 (con trad. e comm.)  
C. Carena, Torino 1975 (con trad. e comm.)  
E. Paratore, Roma 1976 (con trad. e comm.)  
M. Scandola, Milano 1985-88  
G. Vitali, Bologna 1941-49

### *Edizioni del Mercator*

- P.J. Enk, Leiden 1932  
I. Cazzaniga, Milano 1961  
F. Bertini, Milano 1970 (comm. parz.)  
G. Faranda (trad.e note), G. Chiarini (introd.), Plauto *Amphitruo, Mercator*, Milano 2000

*Studi sul Mercator*

- F. Arnaldi, *Sogni ellenistici*, in «Studi it. di Filol. Class.» 27-8, 1956, pp. 8-11
- D. Averna, *La scena del sogno nel Mercator di Plauto*, in «Pan» 8, 1987, pp. 5-17
- , *Nota sull'Emporos di Filemone*, in «Dioniso» 58, 1988, pp. 39-52
- , *Male malum metuo. Espressioni di paura nella palliata*, Palermo 1990
- , *Padri e figli plautini tra navigazioni e naufragi: il prologo del Mercator*, in «Amicitiae templa serena», Studi in on.di G. Aricò, a c. di L. Castagna e C. Riboldi, Milano 2008, vol. I, pp. 19-35
- , *La suasoria nelle preghiere agli dei, percorso diacronico dalla commedia alla tragedia*, «Rhetorica», 27, 1, 2009, pp. 19-45.
- M. Bettini, *Verso un'antropologia dell'intreccio e altri studi su Plauto*, Urbino 1991
- M.M. Bianco, *Ridiculi senes. Plauto e i vecchi da commedia*, Palermo 2003
- , *Nota a Plauto, Merc. 409*, «Pan» 21, 2003, pp. 101-4
- S. Boldrini, *Gli anapesti di Plauto (metro e ritmo)*, Urbino 1984.
- T. Bolelli, *Plauto, Merc. 517-523 e le iscrizioni peligne*, in «Studi Classici e Orientali», 19-20, 1970-1, pp. 106-8
- L. Braun, *Mercator und Emporos*, «Würzburger Jahrbücher für die Altertumswissenschaft», 2004, 28, pp. 91-99
- E. Cadoni, *Il tema del viaggio nella commedia di Plauto*, in G. Camassa-S. Fasce, *Idea e realtà del viaggio. Il viaggio nel mondo antico*, Genova 1991, pp. 271-331
- G. Chiarini, *Introduzione a Plauto*, Roma-Bari 1991
- , *Imparzialità e scrittura scenica in Plauto*, «Riv.Cult. Class. Med.» 18, 1976, pp. 211-48
- M. Crampon, *Salve lucrum ou l'expression de la richesse et de la pauvreté chez Plaute*, Paris 1985.
- R. Danese, *La Stiava di Giovanni Maria Cecchi come rielaborazione drammaturgica del Mercator*, in *Lecturae Plautinae Sarsinates XI Mercator*, Urbino 2008, pp. 101-116
- P.J. Dehon, *Plaute, Merc. 984*, in «Latomus», 48, 1989, pp. 875-77
- B. Dunsch, *Il commerciante in scena: temi e motivi mercantili nel Mercator plautino e nell'Emporos filemoniano*, in *Lecturae plautinae sarsinates XI Mercator*, Urbino 2008, pp. 11-41
- J. Heurgon, *Plaute Mercator*, vv.16-17, in *Miscellanea in on. di U.E. Paoli*, Firenze 1955, pp. 163-7
- H. Hill, *An unnoticed roman allusion in Plautus*, in «Mnemosyne», 11, 1958, pp. 254-6
- A.G. Katsouris, *Notes on dreams and dream-like visions*, in «Dodone» 7, 1978, pp. 43-86
- , *Two notes on dreams: Rudens and Mercator*, in «Liverpool Classical Monthly» 3, 1978, pp. 47-8
- K. Kimura, *The dramaturgy of dreams: Mercator and Rudens*, in «Journal of Class. Studies» 37, 1989, pp. 78-90
- E. Lefèvre, *Plautus und Philemon*, Tübingen 1995
- M. Leigh, *Comedy and the Rise of Rome*, Cambridge 2004.
- M. López-López, *Los personajes de la Comedia plautina: nombre y función*, Leida 1991.



- J.Ch.B. Lowe, *Notes on Plautus' Mercator*, in «Wiener Studien» 114, 2001, pp. 143-156
- G. Mazzoli, *I vitia dell'amore e i suoi sodales nel Mercator plautino*, in *Lecturae Plautinae Sarsinates XI Mercator*, Urbino 2008, pp. 43-58
- O. Musso, *Filemone, Plauto, e una parodia filosofica*, in «La parola del passato», 23, 1968, pp. 186-98
- L. Nadio, *L'amitié dans le Mercator de Plaute*, in «Caesarodunum», 6, 1971, pp. 100-110
- G. Paduano, *Le trasformazioni del padre*, in intr. a *Tito Maccio Plauto Mercator*, Milano, 2004, pp. 60-86
- L. Pérez Gómez, *A ras del texto: el ludus de la oralidad en la Palliata de Plauto*. «Analecta Malacitiana», 2008, 31 (1), 107-135
- G. Petrone, *Morale e antimorale nelle commedie di Plauto*, Palermo 1977  
–, *Teatro antico e inganno: finzioni plautine*, Palermo 1983
- J.B. Poynton, *Five plays of Plautus*, Oxford 1973
- C. Questa, *Introduzione alla metrica di Plauto*, Bologna 1967  
–, *Per la storia del testo di Plauto nell'Umanesimo*, Roma 1968
- R. Raccanelli, *L'amicizia nelle commedie di Plauto: un'indagine antropologica*, Bari 1998
- R. Raffaelli, *Sogni letterari e sogni teatrali*, in *Lecturae Plautinae Sarsinates XI Mercator*, Urbino 2008, pp. 59-81
- P. Salat, *Quelques observations statistiques sur les parties du discours dans le Mercator de Plaute*, in *Varron, grammaire antique*, Paris 1978, pp. 307-19
- E. Sergi, *Patrimonio e scambi commerciali: metafore e teatro in Plauto*, Messina 1997.
- W. Sthelikova, *Due adattamenti scenici cechi del Mercator di Plauto*, in «Listy Filologické», 96, 1973, pp. 70-73
- A. Tontini, *L'emporia di Tito Livio Frulovisi*, in *Lecturae Plautinae Sarsinates XI Mercator*, Urbino 2008, pp. 83-99
- A. Traina, *Note plautine parumloquium e pauciloquium (Merc.31ss.)*, in «Athenaeum» 1962, pp. 345-9; poi in *Poeti Latini (e Neolatini) note e saggi filologici* 1975, pp. 13-20  
–, *Forma e suono. Da Plauto a Pascoli*, Bologna 1999
- N. Zagagi, *Exilium amoris in New Comedy*, in «Hermes» 1166, 1998, pp. 193-209
- H. Zehnacker, *Plaute et la philosophie grecque: a propos du Mercator*, in *Miscellanea in on. di P. Boyance*, 1974, pp. 769-85
- Lessico G. Lodge, *Lexicon plautinum*, Leipzig 1938



## Indice

Introduzione	7
1. <i>L'originale greco</i>	9
2. <i>Il prologo del Mercator: la voce del padre e la voce del figlio</i>	19
3. <i>Un freudiano ante litteram? La scena del sogno</i>	31
4. <i>Miris modis di ludos faciunt hominibus..., preghiera         sub specie suasoriae</i>	42
5. <i>Il testo del Mercator</i>	49
Testo e traduzione	52
Appendice	137
Bibliografia	141

Edizioni ETS

Piazza Carrara, 16-19, I-56126 Pisa  
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com  
Finito di stampare nel mese di aprile 2011